



# *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

**Vista** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**Vista** la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” che individua, tra gli altri, il sito “Area Industriale di Milazzo” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;

**Visto** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio dell’11 agosto 2006 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Area Industriale di Milazzo”;

**Vista** la Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”;

**Visto**, in particolare, l’articolo 48 della Legge 24 marzo 2012, n. 27 che inserisce, dopo l’articolo 5 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante “Riordino della legislazione in materia portuale”, l’articolo 5-bis (Disposizioni in materia di dragaggio) e che abroga i commi da 11-bis a 11-sexies dell’articolo 5 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84;

**Vista** la Legge 9 agosto 2013, n. 98, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, che ha modificato l’articolo 5-bis della Legge 28 gennaio 1994, n. 84;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo delle risorse naturali”, che ha modificato ulteriormente l’articolo 5-bis della Legge 28 gennaio 1994, n. 84;

**Visto** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n. 172 recante “Regolamento recante la disciplina delle modalità e delle norme tecniche per le operazioni di dragaggio nei siti di interesse nazionale, ai sensi dell’articolo 5-bis, comma 6, della Legge 28 gennaio 1994, n. 84”;

**Visto** il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 recante “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali” che ha modificato ulteriormente l’articolo 5-bis della Legge 28 gennaio 1994, n. 84;

**Visto** il Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 232 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, concernente le Autorità portuali” che ha modificato ulteriormente l’articolo 5-bis della Legge 28 gennaio 1994, n. 84;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019 recante il conferimento alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili dell’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**Visto** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8449/QdV del 5 agosto 2009 che ha approvato con prescrizioni il progetto di dragaggio “Porto di Milazzo (ME) – Lavori di dragaggio dei fondali”, trasmesso dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia - Calabria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota del 28 febbraio 2008 con protocollo n. 1532, così come modificato dall’integrazione trasmessa dall’Autorità Portuale di Messina con nota del 24 aprile 2008 con protocollo n. 3962;

**Visto** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 1767/TRI del 15 settembre 2011 che ha approvato con prescrizioni la variante al progetto di dragaggio “Porto di Milazzo (ME) – Lavori di dragaggio dei fondali”, trasmessa dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia - Calabria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota del 2 settembre 2010 con protocollo n. 21176, così come modificato dall’integrazione trasmessa dall’Autorità Portuale di Messina con nota dell’8 febbraio 2011 con protocollo n. 1009;

**Visto** il Progetto di dragaggio “Porto di Milazzo – Lavori di dragaggio dei fondali – Perizia di variante n. 2 (REV 3)” trasmessa dall’Autorità Portuale di Messina al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia - Calabria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota dell’11 febbraio 2019 con protocollo n. 1424;

**Vista** la documentazione tecnico-contabile che integra il Progetto di dragaggio “Porto di Milazzo – Lavori di dragaggio dei fondali – Perizia di variante n. 2 (REV 3)”, trasmessa dall’Autorità Portuale di Messina con nota del 22 maggio 2019 con protocollo n. 4972, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 10200/STA del 27 maggio 2019;

**Visto** il Decreto del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia - Calabria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 13291 del 22 maggio 2019, trasmesso dall’Autorità Portuale di Messina con nota del 22 maggio 2019 con protocollo n. 4987, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 10025/STA del 23 maggio 2019, che, sulla base del voto n. 1604 del CTA del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia - Calabria reso nel corso dell’adunanza del 15 maggio 2019, ha approvato, sotto il profilo tecnico-economico, il Progetto di dragaggio “Porto di Milazzo – Lavori di dragaggio dei fondali – Perizia di variante n. 2 (REV 3)”;

**Visto** il parere dell’ISPRA sul Progetto di dragaggio “Porto di Milazzo – Lavori di dragaggio dei fondali – Perizia di variante n. 2 (REV 3)”, trasmesso con nota del 30 maggio 2019 con protocollo n. 34675, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Mare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 10582/STA del 30 maggio 2019;

## **DECRETA**

### **ART. 1**

1. È approvato il Progetto di dragaggio “Porto di Milazzo – Lavori di dragaggio dei fondali – Perizia di variante n. 2 (REV 3)” trasmesso dall’Autorità Portuale di Messina con nota dell’11 febbraio 2019 con protocollo n. 1424, così come integrato dalla documentazione tecnico-contabile trasmessa dall’Autorità Portuale di Messina con nota del 22 maggio 2019 con protocollo n. 4972, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  1. in merito alle modalità di manovra dei mezzi marittimi rispetto alla presenza delle panne, deve essere prestata particolare attenzione all’efficacia e alla stabilità delle stesse affinché non siano esse stesse sorgente di risospensione dei sedimenti. Uguale attenzione deve essere prestata nelle fasi di apertura delle panne al fine di evitare la fuoriuscita della *plume* generata dall’eventuale risospensione dei sedimenti;
  2. tutte le attività di controllo devono essere preventivamente concordate con l’ARPA Sicilia.
2. Nell’esecuzione dei lavori si deve tenere conto di quanto previsto dal Decreto del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia - Calabria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 13291 del 22 maggio 2019.

### **ART. 2**

1. Gli interventi del Progetto di cui all’articolo 1 dovranno essere monitorati e svolti sotto la vigilanza dell’ARPA Sicilia.
2. Oltre a quanto stabilito al comma 1, la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare potrà attivare il supporto tecnico dell’ISPRA qualora l’ARPA Sicilia lo ritenesse necessario.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
*Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili*